

Tra gli ombrelloni, sotto un pattino Ecco il nido di una tartaruga marina

A Poveromo l'altra sera un evento unico per il litorale apuoversiliense, il primo nido toscano del 2022. Sul posto l'esperto inviato dal Ministero e ambientalisti. La zona, messa in sicurezza, sarà monitorata



MARINA DI MASSA

Una tartaruga marina ha pensato bene, l'altra sera, di nidificare in un bagno a Poveromo. In mezzo agli ombrelloni, sotto un pattino. Si tratta di un evento unico dalle nostre parti, il primo nido toscano del 2022 e quello più a nord della Toscana di tutti i nidi ad oggi ritrovati. Il bagno è il Nical, verso il confine con il Cinquale. L'evento è emerso durante un monitoraggio notturno, coordinato da Wwf Alta Toscana, alle ore 23,40 di venerdì sera. La tartaruga è una Caretta caretta. Ieri mattina Marco Zuffi, erpetologo del Museo di storia naturale dell'università di Pisa, autorizzato dal Ministero della transizione ecologica, ha iniziato le operazioni di ricerca della presenza delle uova. È stato individuato il nido, a circa 12 metri della linea di battigia, come detto tra le due file di ombrelloni dello stabilimento balneare. Sono subito partite le successive operazioni di messa in sicurezza del nido e le prime attività di sensibilizzazione rivolte alle persone presenti. Sono intervenuti i coordinatori e i volontari del Wwf Alta Toscana e di Legam-



Il bagno, ora transennato, dove la tartaruga ha nidificato. A destra, l'erpetologo all'opera

IL SINDACO

«E' un fatto straordinario, ringrazio quanti si stanno adoperando perchè tutto vada a buon fine»

biente. Seguiranno analisi specifiche di temperatura e umidità nelle prossime ore. La zona di spiaggia è stata transennata con i classici nastri biancorossi. Al bagno Nical ieri c'è stato un discreto via vai, tanta la curiosità di bagnanti e turisti.

La notizia, rimbalzata ieri mattina sui social, è stata rilanciata dal sindaco di Massa, Francesco Persiani, con tanto di foto e anche di video straordinari notturni in cui si vede la tartaruga 'scavare' nella spiaggia, sotto il pattino, e poi rientrare in mare. «Un evento straordinario - ha

scritto il sindaco Francesco Persiani, a caldo, nel post su Facebook - si sta verificando sul nostro litorale: la nidificazione di una tartaruga marina. In questo momento ci sono i ricercatori universitari per i controlli scientifici che, assieme al Wwf, ringraziano per quanto stanno facendo per far sì che la nidificazione possa essere portata a compimento nei prossimi 40 giorni. È la prima volta nella nostra storia che si verifica un evento simile. Speriamo sia di buon auspicio per tutti».

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORAZIONE

Cna: «Un'impresa su quattro è ancora sotto organico»

MASSA CARRARA

Un'impresa su tre ha avuto difficoltà a trovare personale nel 2021. Una su quattro nel settore della ristorazione non è riuscita ad assumere per questa stagione estiva 2022 cuochi, camerieri e altre figure simili dei servizi turistici. Il lavoro c'è a Massa Carrara, e non solo nel comparto della ristorazione e turistico ricettivo, ma la difficoltà di reperire le figure giuste si fa sempre più complicata. A dirlo è Cna Massa Carrara sulla base dei dati dell'Istituto di studi e ricerche della Camera di Commercio secondo cui a maggio i lavoratori previsti per questo specifico settore erano 450. Ma il 25% circa del campione di imprese ha manifestato difficoltà nel reperire le risorse umane necessarie. «Sono molto lontani i tempi dove il reclutamento per la stagione estiva iniziava già nei primi mesi dell'anno - spiega Andrea Borghini, presidente Ristorazione Cna Massa Carrara e membro dell'esecutivo nazionale di Cna Ristorazione -. Ad aprile avevi già completato il piano delle risorse umane. C'era una grande richiesta anche dai giovani studenti per lavorare due-tre-quattro mesi d'estate. Oggi ci troviamo a luglio e un'impresa su quattro del settore ristorazione sta lavorando sotto organico. Non troviamo personale. È evi-

dente che esiste un problema di distanza tra domanda e offerta che va affrontato seriamente e in maniera strutturale. La qualità di un comparto turistico e della ristorazione moderno è la somma di molti fattori: tra i principali c'è proprio la professionalità del personale che deve essere formato e preparato. Di questo passo rischiamo una involuzione di un settore strategico per il territorio». In pratica, secondo l'Isr, oltre 100 caselle non sono state riempite a maggio. Si tratta di posti vacanti in attesa di essere occupati. Nel 14% dei casi mancano addirittura i candidati, per la restante parte, l'11%, i candidati sono impreparati o inadeguati. «La nostra Associazione si è già attivata chiedendo la costituzione di specifici tavoli di lavoro sia a livello regionale che nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Borghini della Cna



I promotori dell'iniziativa e i rappresentanti del Comune

Riabilitazione al mare, buona la prima

Consensi al bagno La Capannina del Cinquale per l'attività fisica dedicata alle persone con protesi

MONTIGNOSO

Buona la prima al bagno La Capannina di Cinquale per la lezione di attività fisica speciale dedicata in particolare alle persone con protesi di anca e ginocchio. Un'iniziativa organizzata dai titolari dello stabilimento in collaborazione con il Comune di Montignoso, l'Associazione Sabine e l'Università di Bologna. La lezione vera e propria è stata preceduta da un test del cammino e delle prove funzionali. All'evento hanno partecipato anche l'assessora Giorgia Podestà e il delegato allo sport, Stefano Del Giudice. Ma di cosa si tratta? È un'iniziativa che rientra

nel progetto europeo Pair (Physical Activity for Hip and Knee Replacement) coordinato dalla professoressa Laura Bragonzoni del Dipartimento di scienze della qualità della vita dell'Università di Bologna, finanziato dalla Commissione Europea. «Pair è un importante progetto che raccoglie le migliori pratiche e competenze per la promozione dell'attività fisica e ha sviluppato un programma di recupero funzionale per i soggetti operati di protesi totale dell'anca o del ginocchio, da somministrare dopo il completamento del trattamento riabilitativo - spiega Bragonzoni -. L'attività fisica offre benefici a tutti, anche in soggetti che sono stati sottoposti a protesi totale di ginocchio o

di anca. L'obiettivo è quello di promuovere a livello europeo conoscenze, metodi e approcci condivisi per supportare i soggetti a recuperare il funzionamento, l'attività fisica ottimale e la partecipazione ai settori sociali e professionali dopo la protesi totale di anca o di ginocchio». Si avvale della collaborazione di 6 diversi partner europei (Carol Davila University Of Medicine and Pharmacy di Bucarest, Istituto Ortopedico Rizzoli, Medea srl, Norwegian University of Science and Technology, University of Groningen, Know and Can Association Bulgaria). Evento che è piaciuto e che sarà ripetuto prima della fine di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA